

(tabella 3)

Consistenza della cassa all'1/1/2010	€	2.668.794 +
<u>RISCOSSIONI</u>		
in c/competenza	€ 3.656.228	
in c/residui	€ 4.848.966	€ 8.505.195 +
<u>PAGAMENTI</u>		
in c/competenza	€ 3.669.797	
in c/residui	€ 2.478.673	€ 6.148.470 -
<u>CONSISTENZA DI CASSA al 30/05/2010</u>	€	5.025.519 +
<u>RESIDUI ATTIVI</u>		
degli esercizi precedenti	€ 3.055.951	
dell'esercizio	€ 3.334.614	€ 6.390.565 +
<u>RESIDUI PASSIVI</u>		
degli esercizi precedenti	€ 4.722.200	
dell'esercizio	€ 5.411.958	€ 10.134.158 -
<u>AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 30/05/2010</u>	€	1.281.926 +

L'avanzo di amministrazione, pari a € 1.281.926, è influenzato anche dall'entità dei residui attivi e passivi, che risultano notevolmente elevati a causa del particolare procedimento di riscossione per le prove relative all'iscrizione al Registro nazionale delle nuove varietà, fenomeno di cui diffusamente s'è detto nelle precedenti relazioni alle quali, anche su questa specifica questione, si fa rinvio.

2.3 Il conto economico

La tabella 4 espone i risultati economici dell'ENSE al 30 maggio 2010.

(tabella 4)

Conto economico	al 30 maggio 2010
Valore della produzione (A)	5.075.215
Costi della produzione (B)	(6.195.884)
Saldo tra valori e costi della produzione (A-B)	(1.120.669)
Proventi e oneri finanziari (C)	953
Rettifiche di valore (D)	-
Proventi e oneri straordinari (E)	8.674
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	(1.111.042)
Imposte dell'esercizio	(128.360)
Avanzo (disavanzo) economico	(1.239.402)

Il periodo amministrativo considerato chiude con un disavanzo di € 1.239.402.

Nel dettaglio, il valore della produzione al 30 maggio 2010 ammonta a circa 5 milioni di euro, a fronte di costi per circa 6 milioni.

Il saldo negativo tra valori e costi della produzione è pari ad € 1.120.669.

In proposito può osservarsi come l'entità dei ricavi, riferiti ai primi cinque mesi dell'anno e quindi ad una limitata fatturazione dei servizi resi dall'ente, non sia compensata da una riduzione proporzionale dei costi, soprattutto nella componente relativa ai costi per materie prime e per servizi ancora da rendere.

2.4 Lo stato patrimoniale

Per effetto dei risultati della gestione economica dell'esercizio, lo stato patrimoniale dell'ENSE espone i dati contenuti nella tabella 5.

(tabella 5)

Attività	al 30 maggio 2010
Immobilizzazioni	
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni	35.090
Fabbricati	937.249
Impianti e macchinari per laboratori	374.913
Attrezzature per uffici	49.484
Altri beni	30.527
Totale	1.427.262
Immobilizzazioni finanziarie:	
Crediti verso altri	142.978
Totale immobilizzazioni	1.570.240
Attivo circolante	
Residui attivi:	
Crediti verso utenti, clienti ecc.	4.773.283
Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici	1.382.531
Crediti verso altri	157.701
Totale	6.313.515
Disponibilità liquide:	
Conto corrente bancario	5.025.519
Totale	5.025.519
Totale attivo circolante	11.339.034
Totale attivo	12.909.274
Conti d'ordine:	
Impegni esigibili successivamente	1.355.604

Passività	al 30 maggio 2010
Patrimonio netto:	
Fondo di dotazione	34.071
Avanzi economici portati a nuovo	620.206
Avanzo economico di esercizio	0
Disavanzo economico del periodo	(1.239.402)
Totale patrimonio netto	(585.125)
Trattamento di fine rapporto	4.706.843
Residui passivi:	
Verso banche	24
Verso fornitori	1.330.461
Tributari	33.168
Verso istituti di previdenza	130.605
Verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	4.018.381
Debiti diversi	3.265.915
Totale	8.778.553
Risconti passivi e acconti su prest. da rendere	9.003
Totale	9.003
Totale passivo e netto	12.909.274
Conti d'ordine: terzi per impegni esigibili	1.355.604

Con riguardo alle attività, si rileva l'importo invero rilevante delle disponibilità liquide che si attestano su oltre 5 milioni di euro.

L'attribuzione al passivo del disavanzo economico determina la completa erosione, sia del fondo di dotazione che degli avanzi portati a nuovo degli esercizi precedenti, determinando un patrimonio netto di segno negativo pari a € 585.125.

I debiti di natura finanziaria ammontano a € 8.778.553.

L'importo compreso nei conti d'ordine, € 1.355.604, è essenzialmente riconducibile ad investimenti relativi alla costruzione di un laboratorio biotecnologico sito in Tavazzano.

3. Considerazioni conclusive

La gestione dell'ENSE relativa ai primi cinque mesi del 2010 non è stata caratterizzata, sotto il profilo ordinamentale e organizzativo, da elementi di criticità meritevoli di segnalazione. L'ente, soppresso a norma dell'art. 7, comma 20, del d.l. n.78, del 31 maggio 2010, convertito con legge 122/2010, ha chiuso il proprio bilancio al 30 maggio 2010. La situazione economico-patrimoniale vede a tale data un disavanzo economico pari a € 1.239.402, con un conseguenziale valore negativo del patrimonio netto pari a € 585.125.

Tale andamento, non confrontabile per evidenti ragioni temporali con il risultato del 2009, è da ricondurre ad una dinamica tra entrate e uscite, che risente, da una parte, della stagionalità dei controlli e del relativo fatturato, dall'altra del peso degli oneri connessi all'intero corso annuale.



ENTE NAZIONALE DELLE SEMENTI ELETTE (ENSE)

**BILANCIO D'ESERCIZIO
DAL 1° GENNAIO AL 30 MAGGIO 2010**

PAGINA BIANCA

STRALCIO DAL LIBRO VERBALI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELL'ENTE NAZIONALE DELLE SEMENTI ELETTE

* ~*~*~*~*~*~*~*~*~*

Delibera commissariale n. 55/2010

RENDICONTO GENERALE DELLA GESTIONE AL 30/5/2010

Il Commissario straordinario,

visto il decreto interministeriale in data 4 ottobre 2006, con il quale è stato approvato il Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente, pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale del 15 febbraio 2007;

visti gli articoli 27 e seguenti del Regolamento di amministrazione e contabilità relativi alle disposizioni inerenti termini, articolazione e adempimenti connessi al rendiconto generale;

visto il decreto legge 31 maggio 2010 convertito con legge 30 luglio 2010 n. 122, con il quale si sopprime l'Ente Nazionale delle Sementi Elette accorpandolo all'Istituto Nazionale per la Ricerca, l'Alimentazione e la Nutrizione;

vista la nota del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali in data 13 luglio 2010 con la quale, nell'approvare il conto consuntivo 2009, si invita l'Ente a dar attuazione agli adempimenti indicati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, consistenti nella deliberazione del rendiconto al 30 maggio 2010 da trasmettersi corredato dalla relazione del Collegio dei revisori dei conti in carica al momento della cessazione;

vista la direttiva del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali assunta in data 4 agosto 2010, nella quale si richiede la redazione di un bilancio al 30 maggio 2010 che definisca le consistenze finanziarie, umane e strumentali al momento della soppressione;

esaminato il rendiconto generale per il periodo dal 1 gennaio 2010 al 30 maggio 2010 composto da:

- ☐ rendiconto finanziario decisionale,
- ☐ rendiconto finanziario gestionale,
- ☐ conto economico e quadro di riclassificazione dei risultati economici,
- ☐ stato patrimoniale,
- ☐ nota integrativa,

- relazione illustrativa della gestione,
- situazione amministrativa,
- elenco analitico delle variazioni intervenute nel periodo, relativamente ai residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza,
- prospetto della dotazione organica e del personale in servizio a tempo indeterminato al 30 maggio 2010;

preso atto che la gestione finanziaria evidenzia, al termine dell'esercizio, un avanzo di amministrazione di 1.281.925,85 euro e una consistenza della cassa di 5.025.518,94 euro;

preso atto che il patrimonio netto risulta negativo per 585.124,76 euro, per effetto del disavanzo economico dell'esercizio di 1.239.402,50 euro;

visto il verbale, redatto in data 5 ottobre 2010, dal Collegio dei revisori dei conti, che di seguito si trascrive:

<<Il Collegio, in primo luogo, pone in luce la circostanza che nel periodo considerato i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ente sono stati esercitati dal Commissario straordinario nominato con decreto ministeriale del 22 dicembre 2006.

La redazione del rendiconto in esame risulta effettuata nel rispetto delle norme vigenti.

Il bilancio è composto da rendiconto finanziario, stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e altri documenti previsti dalle disposizioni a completamento della rendicontazione (illustrazione dell'attività gestionale, situazione amministrativa, elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti, prospetto della dotazione organica).

Conto del bilancio

Le risultanze finanziarie della gestione sono articolate nel rendiconto finanziario decisionale e nel rendiconto finanziario gestionale; tuttavia, si evidenzia che l'Ente, in relazione alla propria struttura organizzativa, ha articolato il bilancio considerando un unico centro di responsabilità amministrativa. La gestione finanziaria relativa al periodo in esame si riassume nei dati evidenziati nel seguente prospetto.

	Previsioni annuali Al 1/1/2010	Previsioni annuali al 30/5/2010	Risultanze Al 30/5/2010
ENTRATE			
<i>Entrate correnti</i>	10.217.000,00	11.138.000,00	5.077.025,82
<i>Entrate in conto Capitale</i>	38.000,00	38.000,00	18.328,13
<i>Entrate per partite di giro</i>	4.370.000,00	4.870.000,00	1.895.488,23
Totale entrate	14.625.000,00	16.046.000,00	6.990.842,18
USCITE			
<i>Uscite correnti</i>	10.493.000,00	11.863.000,00	6.030.245,60
<i>Uscite in conto Capitale</i>	562.000,00	2.100.000,00	1.156.020,66
<i>Uscite per partite di giro</i>	4.370.000,00	4.870.000,00	1.895.488,23
Totale uscite	15.425.000,00	18.833.000,00	9.081.754,49

Il rendiconto evidenzia un disavanzo finanziario di 2.090.912,31 euro.

Tale disavanzo risente della circostanza che, alla data della rilevazione, l'Ente, per effetto della stagionalità dei controlli, non era in condizione di fatturare alcune attività, appena avviate.

D'altro canto, le uscite, benché relative, nel principio, a soli cinque mesi di attività non rappresentano proporzionalmente l'onere annuale ma sono gravate da iniziative, anche volte ad investimenti, che si riferiscono all'intero arco annuale.

ENTRATE

Gli accertamenti delle entrate correnti, pari a 5.077.025,82 euro (su 11.138.000,00 euro previsti) sono risultati inferiori agli impegni di spesa corrente, pari ad 6.030.245,60 euro (su 11.863.000,00 euro previsti).

La quasi totalità delle entrate proviene da entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi, pari ad euro 4.014.492,74. Tra queste, la principale voce è costituita dal fatturato dei controlli ai fini della certificazione, risultato pari a 2.737.307,20 euro.

Il fatturato delle altre prestazioni dietro corrispettivo è risultato pari a 1.277.185,54 euro, di cui 962.697,35 euro per le prove tecniche ai fini delle iscrizioni di nuove varietà.

I contributi pervenuti dalle amministrazioni statali hanno comportato accertamenti per 696.234,52 euro.

A tali contributi si aggiungono quelli da istituzioni, specie regionali, per 341.296,43 euro.

Come per i precedenti esercizi, l'Ente non ha accertato il contributo ordinario previsto dal d.lgs. 454/1999.

USCITE

Le uscite correnti, pari a 6.030.245,60 euro, risultano pari al 51% circa delle previsioni (11.863.000,00 euro).

Per quanto poco indicativo in un arco temporale ridotto, si evidenzia che le spese per il personale hanno rappresentato solo la metà del totale delle uscite correnti, risultando pari a 3.230.588,14 euro.

Il personale in servizio a tempo indeterminato, che al 31 dicembre 2009 ammontava a 94 unità, alla data del 30 maggio 2010 rimaneva ancora della stessa entità in relazione alla compensazione tra cessazioni e assunzioni, anche se quest'ultime (disposte e convenute in data anteriore alla soppressione) hanno avuto decorrenza (sotto il profilo economico) dal 1° giugno 2010.

Al personale in servizio a tempo indeterminato si sono sommate le prestazioni di lavoro subordinato rese da numerosi dipendenti assunti a termine (complessivamente 29 tra personale impiegato nelle attività inerenti la certificazione delle sementi e gli operai avventizi), nonché 10 unità i cui oneri sostenuti dall'Ente, sono stati posti a carico di contributi di terzi o contratti con terzi.

La spesa complessiva per le autorizzazioni alla sottoscrizione di contratti con i tecnici non dipendenti impegnati nei controlli ai fini della certificazione ammonta a 462.100,00 euro.

Le spese sostenute per conferire assegni di ricerca comprendono, oltre agli oneri per i rapporti di formazione in corso, quelli per il rapporto formativo avviato da gennaio 2010 per l'attività di ricerca riguardante le misure applicative relative all'introduzione del sistema di assicurazione di qualità nell'ambito del CPVO, ai fini della protezione delle varietà vegetali.

Le spese sostenute per assegnare borse di studio si riferiscono alla prosecuzione di alcuni rapporti formativi in corso e agli oneri per rapporti avviati nel 2010.

Per le uscite in conto capitale gli investimenti in beni durevoli hanno comportato impegni finanziari per 1.156.020,66 euro.

Gli investimenti sono stati, pertanto, contenuti in interventi agli immobili di proprietà, e in particolare alla decisione di procedere alla definitiva realizzazione della nuova ala del

Laboratorio di Tavazzano e nell'aggiornamento delle dotazioni di apparecchiature scientifiche e agricole.

Situazione amministrativa

La situazione amministrativa mostra un positivo risultato nell'avanzo, pari a 1.281.925,85 euro.

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio 2010		€ 2.668.793,97 +
<u>RISCOSSIONI:</u>		
in c/competenza	€ 3.656.228,44 +	
in c/residui	€ 4.848.966,17 +	€ 8.505.194,61 +
<u>PAGAMENTI:</u>		
in c/competenza	€ 3.669.796,91 -	
in c/residui	€ 2.478.672,73 -	€ 6.148.469,64 -
CONSISTENZA DELLA CASSA AL 30/5/2010		€ 5.025.518,94 +
<u>RESIDUI ATTIVI:</u>		
degli esercizi precedenti	€ 3.055.950,82 +	
dell'esercizio	€ 3.334.613,74 +	€ 6.390.564,56 +
<u>RESIDUI PASSIVI:</u>		
degli esercizi precedenti	€ 4.722.200,07 -	
dell'esercizio	€ 5.411.957,58 -	€ 10.134.157,65 -
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 30/5/2010		€ 1.281.925,85 +

DIMOSTRAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Avanzo di amministrazione al 31/12/2009	€ 3.362.170,08 +
Entrate di competenza al 30/5/2010	€ 6.990.842,18 +
Uscite di competenza al 30/5/2010	€ 9.081.754,49 -
Disavanzo di competenza al 30/5/2010	€ 2.090.912,31 -
Totale gestione di competenza al 30/5/2010	€ 1.271.257,77 +
Gestione dei residui attivi (passiva)	€ 5.606,83 -
Gestione dei residui passivi (attiva)	€ 16.274,91 +
TORNA L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	
AL 30/5/2010	€ 1.281.925,85 +

Come appare evidente, non è possibile effettuare confronti con i risultati degli esercizi precedenti, che abbracciavano un completo arco pluristagionale di attività.

L'elemento più significativo al riguardo della relativa composizione è costituito dall'elevata liquidità contestuale ad una parziale riduzione dei residui attivi provenienti dagli esercizi precedenti. Ciò è il risultato della decisione della Regione Lombardia di erogare parte di quanto dovuto all'Ente per le attività di iscrizione al Registro condotte dal 2003 in avanti. Essendo pervenuta la riscossione a ridosso della soppressione, va da sé l'esigenza, che l'Ente a propria volta corrisponda agli enti coordinati la quota di rispettiva competenza (con contestuale riduzione di residui passivi antecedenti e liquidità).

Conto economico

Preme rilevare preliminarmente che, dato il periodo frazionario a cui si riferiscono i dati al 30 maggio 2010 dell'Ente, il raffronto con i dati a consuntivo relativi all'esercizio scorso 2009 di durata annuale, non pare significativo; tuttavia, si rileva che il risultato economico dell'esercizio, che registra un disavanzo netto di € 1.239.402,50, risulta certamente influenzato da alcune componenti rilevanti: a fronte di un fatturato che nei primi 5 mesi dell'anno 2010 ha registrato una sostanziale invarianza rispetto al corrispondente dato dell'esercizio 2009, in frazione d'anno, i costi della produzione non hanno affatto registrato un calo proporzionale, incidendo, di fatto, alcuni costi fissi nell'economia della gestione dei cinque mesi di attività, e quindi gli stessi registrano un incremento del + 46% circa rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente (per 5/12). Più in dettaglio si rileva un evidente aumento: i) del costo delle materie prime e sussidiarie; ii) costo per servizi con un incremento del 95% circa rispetto al corrispondente dato (5/12) dell'esercizio precedente; iii) e del costo del personale (+20% circa). Gli ammortamenti e gli oneri di gestione non hanno subito una contrazione proporzionale in relazione al limitato periodo di attività del 2010.

Per effetto di tali risultanze, il margine operativo caratteristico della produzione evidenzia un saldo negativo di € 1.120.669,37.

Sono stati portati a sopravvenienza attiva la gestione dei residui per 13.839,66 euro, contabilizzati fra le componenti straordinarie di reddito di cui alla voce 22) del conto economico.

Nel proseguire circa l'andamento delle partite straordinarie, il presente bilancio registra dunque un positivo andamento netto rispetto al corrispondente dato del 2009. Ciò a causa principalmente della cospicua riduzione della registrazione dei residui passivi rispetto allo

scorso esercizio. Infatti la parte straordinaria fu caratterizzata, negativamente, dalla rilevazione nel 2009 di residui passivi, anche se controbilanciati in gran parte dalle sopravvenienze attive per le gestioni di residui attivi.

Le risultanze complessive delle componenti di reddito, con particolare riferimento a quelle relative alla gestione caratteristica, posto che quella finanziaria e quella straordinaria non incidono né in termini relativi, né in termini assoluti, costituiscono le principali cause del disavanzo economico dell'esercizio, pari a € - 1.239.402,50 (contro il dato, seppur negativo e relativo ai 12 mesi del 2009, pari a € -434.437,79).

Il disavanzo di gestione dell'esercizio trova corretta giustificazione nel decremento del valore della produzione caratterizzato da un calo - in termini assoluti (ma non in termini relativi in relazione alla limitata attività) - del fatturato esposto in A5) non accompagnato da una diminuzione, più che proporzionale, dei costi di gestione.

In sintesi:

CONTO ECONOMICO		
	Al 30/5/2010	2009
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	5.075.214,57+	10.070.207,06+
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	6.195.883,94 -	10.182.418,81 -
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	1.120.669,37 -	112.211,75 +
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	952,65 +	27.010,23 +
D) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	8.674,50 +	6.073,01 +
E) IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	128.360,28 -	355.309,28 -
Avanzo/Disavanzo/Pareggio Economico	1.239.402,50-	434.437,79-

Stato patrimoniale

L'entità complessiva delle attività e delle passività e patrimonio netto al termine dell'esercizio risulta di € 12.909.274,10 (contro € 12.165.735,58 del 2009).

Le immobilizzazioni materiali, al netto degli ammortamenti conteggiati su base annua, si riducono in maniera netta passando da € 1.526.161,09 del 2009 a € 1.427.262,03 per effetto degli ammortamenti anche se controbilanciati da alcune capitalizzazioni sul valore degli immobili per manutenzioni straordinarie incrementative

(Laboratorio di Tavazzano), nonché per gli acquisti di attrezzature, macchinari, macchine d'ufficio - arredi vari ed attrezzature elettroniche destinate a centri operativi impegnati nelle attività di analisi e di prove sperimentali in campo.

Si fa presente che i terreni, data la loro intrinseca natura, non sono stati ammortizzati in quanto non subiscono alcun deperimento nel tempo.

I crediti nei confronti dei dipendenti in servizio a tempo indeterminato ai quali sono stati concessi, per effetto di facoltà contrattualmente previste, prestiti a valere sui trattamenti spettanti alla cessazione del rapporto di lavoro, sono risultati variati nella loro consistenza netta (€ 142.978,21 contro € 137.306,34 del 2009) e costituiscono la totalità delle immobilizzazioni finanziarie presenti nell'attivo.

I crediti verso la clientela, i residui attivi per l'imponibile e l'IVA delle fatture emesse nei confronti delle ditte sementiere ed istituzioni pubbliche, in particolare nei confronti della Regione Lombardia per le attività di iscrizione al Registro delle varietà, iscritte al valore di presumibile realizzo, grazie all'appostamento di un apposito fondo rettificativo portato a deconto dei crediti stessi, sono passati da € 6.986.414,07 del 2009 a € 4.773.282,57, mentre le disponibilità liquide sono aumentate da € 2.668.793,97 a € 5.025.518,94; risultano aumentati anche i crediti verso lo Stato che sono passati da € 527.505,43 a € 1.382.530,95 per effetto di alcuni contributi straordinari concessi nel periodo.

Le passività, al netto del patrimonio netto di € -585.124,76, risultano pari a € 13.494.398,86 (contro € 11.511.457,84 al 31/12/2009).

La consistenza del trattamento di fine rapporto dovuto al personale con rapporto di lavoro subordinato passa da € 4.626.168,93 a € 4.706.842,51 per l'accantonamento operato a fronte delle indennità di anzianità maturate (per € 4.375.592,40) ed i trattamenti di fine rapporto dovuti al personale dipendente alla data di cessazione del rapporto di lavoro subordinato (per € 331.250,11), calcolati in proporzione al tempo.

I debiti finanziari, al netto degli impegni consolidati nei conti d'ordine, assommano a € 8.778.553,29 (a fronte di € 6.870.081,30 nel 2009).

I risconti passivi si riducono e passano dai precedenti € 15.207,61 al 31/12/2009 ad € 9.003,06 ed attengono agli acconti versati dalle ditte utenti sulle prestazioni ancora non completate alla data del 31 maggio 2010. I conti d'ordine, costituiti da impegni di spesa assunti per beni o servizi non ancora acquisiti, passano da € 347.066,41 a € 1.355.604,36 in relazione ad alcuni investimenti (tra i quali la costruzione del laboratorio

biotecnologico di Tavazzano) che troveranno concretizzazione dopo la chiusura dei conti al 30 maggio 2010.

Infine, il patrimonio netto, che ammontava a € 654.277,74 all'inizio dell'esercizio, di cui € 34.071,24 per fondo di dotazione conferito dagli istituti bancari fondatori ed per l'avanzo netto pari a € 620.206,50, si è decrementato sino a € -585.124,76 per effetto del disavanzo del presente esercizio pari a € 1.239.402,50.

Alla luce di quanto sopra esposto, il Collegio:

- attestata la corrispondenza dei dati riportati nel rendiconto generale, con quelli analitici desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione;*
- attestata l'esistenza di attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio;*
- rilevata la correttezza e la chiarezza nei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e negli allegati;*
- verificata l'osservanza delle norme di riferimento per l'impostazione del rendiconto;*
- verificata la coerenza delle informazioni fornite nella relazione sulla gestione al bilancio di esercizio,*

esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo per il periodo dal 1 gennaio 2010 al 30 maggio 2010.>>

visti i termini stabiliti dal Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente per la trasmissione del conto consuntivo al Ministero vigilante e al Ministero dell'Economia e Finanze per l'approvazione, nonché alla Corte dei Conti;

visto il d.m. 22 dicembre 2006 n. 980, con il quale il Prof. Astolfo Zoina è stato nominato Commissario straordinario dell'ENSE con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione fino alla ricostituzione degli organi ordinari di amministrazione;

d e l i b e r a

1. di approvare il rendiconto generale della gestione dell'Ente Nazionale delle Sementi Elette per il periodo dal 1 gennaio 2010 al 30 maggio 2010, come sopra costituito e quale risulta dai prospetti agli atti;
2. di approvare le seguenti variazioni dei residui intervenute nel periodo 2010:

		VARIAZIONI IN PIÙ'	VARIAZIONI IN MENO
A) <u>RESIDUI ATTIVI</u>			
<i>Cat. VII – Entrate derivanti da vendite di beni e servizi</i>			
Cap. 5.00	Proventi per specifiche convenzioni	=	2.000,00
Cap. 5.10	Proventi per analisi, campionamento e altre attività su richiesta	=	538,00
Cap. 5.30	Proventi dei controlli in campo	=	886,34
Cap. 5.40	Proventi dei controlli alla selezione meccanica	=	2.162,74
<i>Cat. IX – EPoste correttive e compensative di spese correnti</i>			
Cap. 9.00	Recuperi e rimborsi diversi	=	19,75
		=	5.606,83

		VARIAZIONI IN PIÙ'	VARIAZIONI IN MENO
B) <u>RESIDUI PASSIVI</u>			
<i>Cat. II – Oneri per il personale in attività di servizio</i>			
Cap. 116.00	Contributi agricoli	=	1.084,50
<i>Cat. IV – Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi</i>			
Cap. 125.00	Spese per posto-controlli e spese aziende agricole	=	1.248,67
Cap. 125.10	Spese per materiali e funzionamento uffici	=	1.843,10
Cap. 135.00	Acquisto di materiale di certificazione	=	633,64
Cap. 138.70	Manutenzioni ordinarie immobili		187,50
<i>Cat. V – Spese per prestazioni istituzionali</i>			
Cap. 141.20	Collaborazioni prove Registro	=	5.941,35